

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE III

Protocollo di accoglienza



Strategie per l'accoglienza degli alunni stranieri

Premessa

Questo documento intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di classe.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

1. Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata e coinvolgerla nel processo di formazione;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

2. Contenuti

Il Protocollo d'Accoglienza:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

3. Prima fase di accoglienza (per alunni di recente immigrazione)

COSA	CHI	QUANDO
Domanda di iscrizione <ul style="list-style-type: none">• Dare prime informazioni sulla scuola.• Richiedere la documentazione.• Fissare un appuntamento con il docente referente alunni stranieri.	Persona designata dalla segreteria.	Al momento del primo contatto con la scuola.
Colloquio con genitori e alunno <ul style="list-style-type: none">• Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, storia	Docente referente alunni stranieri (eventualmente affiancato da mediatore linguistico)	Su appuntamento nei giorni successivi al primo contatto con la scuola.

<p>scolastica, progetto migratorio dei genitori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola. 		
<p>Approfondimento della conoscenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno. • Presentazione dell'organizzazione della scuola (orari, attività locali, ecc.) e dell'ambiente scolastico. 	<p>Referente alunni stranieri (eventualmente affiancato da Mediatore linguistico o da alunno della scuola che conosce la lingua)</p>	<p>Una o più giornate nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola.</p>

4. Inserimento degli alunni nelle classi

a) Proposta di assegnazione alla classe

Tenuto conto delle disposizioni legislative (vedi nota 1) e delle informazioni raccolte tramite questionario e colloquio con i genitori e con l'alunno, valutate le sue abilità e competenze, si stabilisce l'assegnazione alla classe.

È opportuno tenere conto che l'inserimento in una classe di coetanei, che appare la scelta da privilegiare, consente al neo-arrivato:

- di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni;
- di evitare un pesante ritardo scolastico;
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Nota 1 NORMATIVA PER L' INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 Novembre 1999.

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico
- l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
 - ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)
 - competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
 - corso di studi svolto
 - titolo di studio posseduto

b) Scelta della sezione

Vengono valutate tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia (1^a - 2^a - 3^a ecc.) in un'ottica che supera il criterio numerico e che tiene conto anche di altri fattori utili ad individuare non solo in quale

situazione l'allievo starà meglio, ma anche quale sarà la classe, che per le sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.

Saranno presi in considerazione:

- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione...)
- ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese.

5. Indicazione ai Docenti

a) Prima accoglienza nella classe

Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

- L'insegnante coordinatore, preventivamente contattato dal docente referente per gli alunni stranieri, provvede a informare il Consiglio di Classe o l'équipe pedagogica del nuovo inserimento.
- L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe.
- I ragazzi e gli insegnanti cercheranno di trovare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: l'importante è avere un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo alunno parte della classe.

b) Compiti del Consiglio di Classe e dell'équipe pedagogica

- favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno;
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano;
- programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto e finanziamenti extrascolastici) in orario scolastico ed extrascolastico e prevede la possibilità di uscita dall'aula per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi anche in orario curricolare;
- mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero;
- individua strumenti e risorse;
- si occupa della stesura del PDP qualora se ne ravvisi la necessità di compilazione.

c) Risorse e strumenti

- Mediatore culturale e/o linguistico, eventualmente richiesto dal Consiglio di Classe o dall'équipe pedagogica, per alunni neo-arrivati in Italia. Si fa riferimento agli enti presenti sul territorio per le diverse lingue.
- Docenti interni all'organico dell'Istituto con competenze specifiche nella didattica dell'Italiano L2 disponibili ad effettuare corsi di alfabetizzazione in piccolo gruppo, in orario curricolare o extra-curricolare.
- Sono disponibili alla consultazione e al prestito corsi di Italiano come Lingua 2, libri di educazione interculturale, testi per l'apprendimento editi da "Erikson", o qualsiasi materiale inerente l'insegnamento (CD, programmi specifici...)

6. Linee Guida per la Valutazione degli Alunni Stranieri

L'Istituto prevede la stesura del Piano Didattico Personalizzato per alunni stranieri (in allegato).

Il PDP sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero, anche per gli esami finali del primo ciclo d'istruzione.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe e dell'equipe pedagogica prendono in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Ove necessario, le valutazioni fanno riferimento alle indicazioni dei mediatori linguistici.